

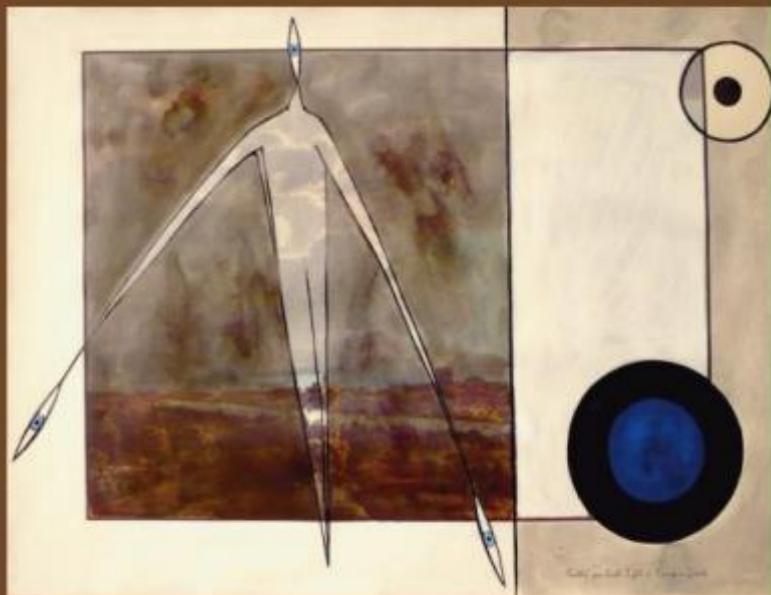


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L'URGENZA DI MIGRARE

GIOVANI E FORMAZIONE
PROFESSIONALE IN SENEGAL

di Guia Gilardoni



VP VITA E PENSIERO

Ricerca translocale svolta in Senegal e in Italia tra il 2019 e il 2021 dal **CIRMiB** – **Centro Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni di Brescia dell'Università Cattolica**, nell'ambito del progetto AICS *Vivre et Reussir chez moi* coordinato da VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.



Ipotesi della ricerca

- 1) l'esistenza di un legame tra partecipazione alla formazione e progetto migratorio con l'intenzione di indagare se e in che misura la FP potesse essere un'opzione valida tanto per chi intende restare quanto per chi intende migrare;
- 2) l'esistenza di un legame tra cultura familiare e l'intenzione migratoria.
- 3) se e quanto la variabile territoriale incidesse in maniera significativa;
- 4) che le differenze di genere, seppur presenti, non risultano preponderanti per spiegare il nesso tra formazione e propensione a migrare.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Punti di attenzione

- ❖ Il contesto senegalese
- ❖ La migrazione
- ❖ La formazione professionale
- ❖ La propensione migratoria dei giovani
- ❖ Contributi e investimenti della diaspora



Il contesto senegalese

- **Progressivo e costante sviluppo economico:** il Senegal è il paese economicamente più avanzato tra quelli dell’Africa Occidentale. Rimangono tuttavia sfide importanti per la **povertà alimentare**, in grande divario tra aree urbane e rurali
- La forte, rapida e costante **crescita demografica, con una popolazione** per la metà composta da persone che hanno meno di 18 anni costituisce un’enorme risorsa, ma una che una cruciale sfida in termini di occupabilità giovanile.
- **Stabilità politica**
- Persistenza di **dinamiche coloniali:** gestione fondi per lo sviluppo, sfruttamento materie prime, gestione dei rifiuti
- Elevato **analfabetismo** (stima del 52%) e alti tassi di **informalità in ambito lavorativo** (oltre il 90%).



La migrazione in e dal Senegal

In Senegal la migrazione è un **fenomeno strutturale e generalizzato** che riguarda sia i giovani delle aree periferiche e delle zone rurali sia quelli delle aree urbane. Generalmente si tratta di persone con livelli di istruzione molto bassi (in media 3,8 anni di studio) e senza qualificazione professionale. Tuttavia, non si riesce a definire il profilo del migrante ed è semmai più verosimile che, potenzialmente aspiri a migrare la grande maggioranza dei giovani, sebbene siano poi solo una stretta minoranza quella che in realtà riesce a farlo

Differentemente dalle percezioni europee, l'emigrazione senegalese si connota **prevalentemente come migrazione sud-sud** e solo in parte minore come migrazione sud-nord.

Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili riferiti al 2017, sul totale della popolazione, annualmente solo lo **0,6% migra all'estero** mentre il **18,2% è costituito da migranti interni** (ANSD, 2019b, 23), per lo più giovani e in particolare le giovani donne.



Le cause della migrazione

Economiche: alti livelli di povertà e di disoccupazione provocano migrazione, quasi un quarto della popolazione (5 milioni di persone), soprattutto giovani donne, costituiscono potenziale manodopera.

Demografiche: da 30 anni il tasso di crescita demografica annuale è del 2,5%

Sociali: la migrazione è profondamente radicata nel tessuto sociale e legata alla reputazione personale.

Culturali: la migrazione rappresenta una forma concreta di espressione del valore della solidarietà, molto diffuso e sentito nella cultura senegalese. A ciò si aggiunge l'impatto della rivoluzione digitale che portano i giovani sempre più a volere «tutto e subito».

«l'emigrazione viene vista come una forma di emancipazione culturale»

La formazione professionale

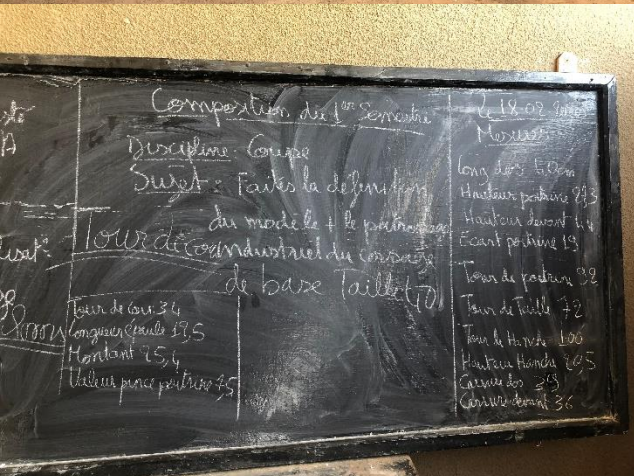


Tabella 3 – Filiere frequentate dagli studenti intervistati per CFP

Regione	CFP	Filiere
Kaolack	Kaolack	Sartoria e abbigliamento, elettricista
	Guinguinéo	Agricoltura e allevamento, sartoria e abbigliamento, ristorazione, elettricista, meccanica
	Nioro du Rip	Agente di sviluppo locale, agricoltura e allevamento, sartoria e abbigliamento, ristorazione
	Prokhane	Agricoltura e allevamento, sartoria e abbigliamento, ristorazione
	Mbadakhouné	Agricoltura e allevamento, sartoria e abbigliamento, ristorazione, elettricista
Tambacounda	Tambacounda	Agricoltura e allevamento, estetista, sartoria e abbigliamento, ristorazione, elettricista, meccanica
	Tamba Don Bosco	Elettricisti, meccanica
	Kidira	Sartoria e abbigliamento, elettricista, ristorazione e sanità
	Bakel 2	Elettricisti, BTP, carpenteria metallica, climatizzazione

Fonte: report CIRMIB-VIS, Progetto *Vivre et réussir chez moi*, aprile 2021.

Tabella 2 – *Campione di intervistati per CFP e genere*
(valori assoluti)

<i>Regione</i>	<i>CFP</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Kaolack	Kaolack	11	36	47
	Guinguinéo	10	38	48
	Nioro du Rip	23	22	45
	Prokhane	9	38	47
	Mbadakhoune	8	5	13
<i>Totale Kaolack</i>		<i>61</i>	<i>139</i>	<i>200</i>
Tambacounda	Tambacounda	7	63	70
	Tamba Don Bosco	47	7	54
	Kidira	25	15	40
	Bakel	38	2	40
<i>Totale Tambacounda</i>		<i>117</i>	<i>87</i>	<i>204</i>
<i>Totale complessivo</i>		<i>178</i>	<i>226</i>	<i>404</i>

Fonte: report CIRMIB-VIS, Progetto *Vivre et réussir chez moi*, aprile 2021.

Principali caratteristiche dei giovani intervistati



- Presentano livelli di istruzione variegata (22% elementare, 54% media, 21% superiore, 2% coranica, 1% apprendistato)
- Livello di povertà diffuso, il 60% del campione vive con meno di 0.76 euro al giorno
- Sono soddisfatti del percorso formativo che stanno seguendo
- Mostrano propensione imprenditoriale, ma anche elevata incertezza verso il futuro
- I ragazzi immaginano di guadagnare di più delle ragazze
- Servono maggiori competenze in ambito di gestione contabile e finanziaria

Propensione migratoria dei giovani intervistati



- Il **68%** ha pensato almeno una volta a migrare, soprattutto i ragazzi (72%) rispetto alle ragazze (65%), quelli di fascia d'età compresa tra 19-22 anni e che studiano nel territorio di Tambacounda
- Nei giovani e nei minori, l'esistenza di **'catene'** e **'modelli' migratori** ha un'influenza determinante sulle aspirazioni future, e soprattutto sulla propensione a migrare per effetto della trasmissione degli orientamenti valoriali generali (socializzazione primaria) e delle informazioni specifiche (socializzazione secondaria). Il 59% dichiara di avere un **modello migratorio**, nella propria famiglia (34%), tra conoscenti (15%) o amici (8%).
- Si conferma inoltre l'esistenza di una **'staffetta' migratoria**: tra i 56 giovani che hanno familiari tornati in patria volontariamente, la propensione a migrare è più spiccata rispetto agli altri. Sono infatti il 27% i convinti e il 41% i propensi, a fronte del 15% dei convinti tra coloro che non hanno in famiglia migranti tornati volontariamente.
- **Molti (73%) non migrerebbero se avessero un lavoro. La quasi totalità degli intervistati (93%) rinuncerebbe a migrare se avesse un finanziamento per l'avvio di un'impresa.**

Immaginario positivo



Migrando posso ottenere...

- 1) denaro
- 2) lavoro
- 3) aiuti per la famiglia
- 4) reputazione e rispetto «il rispetto da parte degli altri e la riuscita nella propria vita»
- 5) riuscita nella vita «un futuro radioso»
- 6) esperienza, conoscenza e competenze «viaggiando un giovane ottiene la conoscenza».



Immaginario negativo

Migrando posso perdere....

- 1) La famiglia e gli amici
- 2) Niente
- 3) La vita «perdi la vita in famiglia o perdi la vita con l'immigrazione clandestina»
- 4) Il lavoro o la il diploma «perdi il tuo mestiere»
- 5) La cultura, l'identità e i valori «migrare porta allo sradicamento» «perdi il tuo passato»
- 6) Denaro «si rischia di tornare a mani vuote»





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

In sintesi

Tra partecipazione alla formazione professionale e progetto migratorio esiste un **legame ambivalente**: la FP può essere un'opzione valida tanto per chi intende restare quanto per chi intende emigrare.

Esiste un legame tra la **cultura familiare di emigrazione** e le intenzioni migratorie.

Anche il **contesto** però ha la sua importanza nello spingere o meno giovani alla scelta migratoria. Le differenze territoriali risultano molto significative rispetto alle variabili considerate.

Ciò che sembra essere determinante nel definire la propensione migratoria dei ragazzi è il **contesto specifico** in cui si trovano e in particolare **quanto si condivide nel gruppo dei pari**.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Contributi e investimenti della diaspora

- Progressivo e costante sviluppo economico
- Crescita demografica e occupazione giovanile
- Stabilità politica
- Persistenza di dinamiche coloniali
- Elevato analfabetismo





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Grazie per l'attenzione

guia.gilardoni@unicatt.it